

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 849 del 09/06/2021

Seduta Num. 27

Questo mercoledì 09 **del mese di** giugno
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/852 del 26/05/2021

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE A CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE E TRANSIZIONE ECOLOGICA: PATTO PER IL CLIMA, WELFARE, POLITICHE ABITATIVE, POLITICHE GIOVANILI, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO, RELA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE REGIONALE "OLTRE LA STRADA 2021/2022" DA PRESENTARE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PARI OPPORTUNITA' A VALERE SUL BANDO 4/2021

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

- l'articolo 18, comma 3-bis, del sopra citato Decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18, si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni ed in particolare l'articolo 13 della suddetta legge;

- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani adottato dal Consiglio dei ministri in data 26 febbraio 2016;

- il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 recante "Definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis del medesimo art. 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18";

- l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizzi mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di

alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

- l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotti, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

- la legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo";

- la legge 7 aprile 2017, n. 47 recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e, in particolare, il comma 1 dell'art. 17 che, al fine di garantire particolare tutela nei confronti dei minori stranieri non accompagnati, richiede di predisporre un programma specifico di assistenza che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, nel contesto dello speciale programma di assistenza per le vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale di cui al citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003;

- il decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130 "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale";

Richiamate:

- la L.R. 24 marzo 2004, n. 5 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 2", ed in particolare l'art. 12 "Programma di protezione e integrazione sociale";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa del 2 aprile 2014, n. 156 "Programma 2014-2016 per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri (art. 3, comma 2, L.R. 5/2004)". Proposta della Giunta regionale in data 3 marzo 2014, n. 261;

- il "Protocollo di intesa per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento tra i richiedenti protezione internazionale e procedure di *referral*", sottoscritto con la Commissione territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, RPI/2018/358 del 04/09/2018;

- il "Protocollo di intesa tra il Tribunale di Bologna e la Regione Emilia-Romagna per l'identificazione delle vittime di tratta e grave sfruttamento" sottoscritto con il Presidente del Tribunale Ordinario di Bologna, RPI/2020/62 del 17/02/2020;

Visto il Bando n. 4/2021 "per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)" approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, del 6 maggio 2021;

Dato atto che il sopracitato Bando 4/2021 indica:

- all'articolo 4, comma 1, lettera a) le Regioni quali "soggetti proponenti" e al comma 3 che le proposte progettuali possono prevedere la formale adesione di soggetti attuatori, pubblici o privati;

- all'articolo 5, comma 1, che i progetti ammessi a finanziamento hanno una durata di 15 mesi e dovranno essere avviati il 1° luglio 2021;

- all'articolo 7, comma 1, sub 8) che la Regione Emilia-Romagna è uno degli ambiti territoriali per l'attuazione dei progetti finanziati dal bando medesimo;

- all'articolo 8, comma 2, che la richiesta di finanziamento per ciascun progetto deve essere compresa entro il limite massimo per ambito territoriale come da tabella allegata che per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna ammonta a euro 1.705.600,00;

- all'articolo 8, comma 3, che se le risorse rese disponibili al fine del finanziamento del Bando medesimo non risulteranno interamente assegnate, il Dipartimento Pari Opportunità si riserva la possibilità di ricollocare le risorse in quota percentuale tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;

- all'articolo 5 che la durata dei progetti è di 15 mesi a decorrere dall'1/07/2021;

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna ha strutturato a partire dal 1996 (D.G.R. n. 2567 del 24 ottobre 1996 "Approvazione Progetto regionale 'Prostituzione' in attuazione della deliberazione consiliare n. 366 del 4 luglio 1996") un sistema regionale di interventi territoriali rivolto a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, successivamente denominato progetto "Oltre la strada";

- nell'ambito di tale sistema denominato "Oltre la strada" gli interventi attuati in ogni territorio provinciale per l'assistenza e l'integrazione sociale delle vittime comprendono azioni di primo contatto, mediazione e accompagnamento ai servizi, tutela della salute, prima assistenza e accoglienza, protezione sociale, interventi per autonomia (formazione scolastica, professionale e linguistica, azioni di orientamento, counselling e laboratori motivazionali, assistenza legale e sostegno psicologico), rimpatri assistiti, ed è attiva una rete di strutture di accoglienza diversificate in relazione alle tipologie di sfruttamento, al genere e all'età delle vittime;

- in relazione alle caratteristiche del fenomeno si è strutturata una complessa rete di collaborazioni che prevede il coinvolgimento di diversi attori, pubblici e privati, con competenze e ruoli diversi: Prefetture, Questure, Commissioni Territoriali per il riconoscimento della Protezione internazionale, Tribunale di Bologna, Uffici interregionali e territoriali del lavoro, enti di formazione, Aziende USL, OO.SS., terzo settore (anche nel ruolo di soggetti gestori delle azioni territoriali);

- la dimensione della rete nel suo complesso e le peculiarità del fenomeno, con le sue interrelazioni con mondi diversi, nonché il ruolo di capofila svolto dalla Regione Emilia-Romagna, hanno reso necessario attivare nel tempo una serie di "azioni di accompagnamento" regionali, mirate ad una razionalizzazione delle risorse e una qualificazione degli interventi, quali:

- supporto ad attività di formazione e aggiornamento degli operatori territoriali per una puntuale identificazione delle caratteristiche del fenomeno e della tipologia di persone prese in carico;
- azioni di sistema quali la gestione degli adempimenti procedurali richiesti dal Dipartimento Pari Opportunità, l'aggiornamento della reportistica dei dati richiesti dal Dipartimento tramite il database per la gestione dei dati relativi alle attività del progetto stesso, la manutenzione e l'aggiornamento del sistema informativo nazionale SIRIT;
- supporto specialistico e attivazione e conduzione di gruppi di lavoro su temi specifici, individuati sulla base delle necessità di approfondimento degli operatori territoriali e in relazione al continuo mutare del fenomeno in termini di dimensioni, caratteristiche delle vittime e delle organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento, ai luoghi e ai tempi con cui viene esercitato;
- supporto ad azioni strategiche per l'emersione e l'identificazione delle vittime di tratta, per il lavoro multi-agenzia e la strutturazione del sistema regionale di *referral* (raccordo con la Commissione Territoriale per

il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, con il sistema nazionale di protezione per i titolari e i richiedenti asilo, tavoli di lavoro territoriali con l'Ispettorato Interregionale e gli Ispettorati Territoriali del Lavoro, con la Magistratura - Direzione Distrettuale Antimafia e Procure, le Forze dell'Ordine, i Sindacati);

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna, tramite il Servizio regionale politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore:

- concorre annualmente, dal 1999, ai Bandi emanati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per il finanziamento di interventi di tutela e assistenza rivolti a vittime di grave sfruttamento e tratta di esseri umani, presentando una apposita progettazione in qualità di soggetto capofila di una rete di enti attuatori partner, composta da Amministrazioni pubbliche per gli interventi territoriali di assistenza e integrazione e da Art-ER - S.C.P.A.- Società Consortile dell'Emilia-Romagna - per l'attuazione di azioni di sistema di accompagnamento alla rete regionale;

- in risposta al sopracitato Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri, come già in occasione dei precedenti Bandi emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha predisposto, in qualità di soggetto proponente, un progetto unitario a livello regionale, denominato "Oltre la strada 2021/2022" (da qui progetto Oltre la strada), per un valore complessivo di **euro 2.007.637,00**, della durata di 15 mesi a decorrere dall'1/07/2021, di cui:

- euro 1.705.600,00 provenienti da risorse nazionali,
- euro 182.037,00 quali risorse regionali già stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022,
- euro 120.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022;

- ha raccolto le adesioni degli enti attuatori partner del progetto Oltre la strada, preventivamente richieste con comunicazioni del Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'integrazione sociale Prot. 13/05/2021.0463440.U e Prot. 13/05/2021.0463451.U, conservate agli atti del Servizio e di seguito riportate:

Enti attuatori partner	Data e PG comunicazione di adesione
Comune di Piacenza	Prot. 20/05/2021.0496345.E
Comune di Parma	Prot. 20/05/2021.0496965.E
Comune di Reggio nell'Emilia	Prot. 21/05/2021.0502401.E
Comune di Modena	Prot. 20/05/2021.0496939.E
Comune di Bologna	Prot. 20/05/2021.0496563.E
Comune di Ferrara	Prot. 20/05/2021.0493363.E
Unione dei Comuni Valle del	Prot. 20/05/2021.0496393.E

Savio	
Comune di Ravenna	Prot. 19/05/2021.0491410.E
Comune di Rimini	Prot. 21/05/2021.0502379.E
Art-ER	Prot. 20/05/2021.0496957.E

Considerato che il progetto Oltre la strada è finalizzato a dare continuità alle azioni sopra richiamate ed in particolare:

1) azioni territoriali di assistenza e integrazione sociale attuate a partire dal 1996 nell'ambito del sistema regionale "Oltre la strada";

2) misure di accompagnamento della rete regionale a supporto e qualificazione dell'operatività complessiva del sistema di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

Dato atto, inoltre, che il sopra citato Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri richiede, tra l'altro, che i progetti debbano garantire:

1. le attività di cui all'art. 2, comma 1, lett. A), b), c), d), e comma 2, lett. b), c) e d) del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, ed in particolare:

a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;

b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima

assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla precedente lettera h;

2. un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico - sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età;

3. quanto stabilito all'articolo 2, comma 2, lett. a), e), f), g), e almeno due delle azioni di sistema, attuate a livello territoriale, ma replicabili a livello nazionale di cui al comma 3, lett. a), b), c), d), e), f), g), del medesimo articolo del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché le metodologie di cui al comma 4, lett. a), b), c) dello stesso articolo 2 concernenti:

a) interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche;

b) sperimentazione di progetti pilota finalizzati alla messa a punto di modelli di intervento innovativo su specifiche tipologie di soggetti vittime della tratta di esseri umani (ivi compresi i minori stranieri non accompagnati ed i richiedenti asilo vittime di tratta)

c) azioni rivolte a rafforzare gli attori non istituzionali dei processi di innovazione sociale, quali imprese socialmente responsabili, imprese sociali, terzo settore e società civile;

d) azioni di sistema e progetti pilota per favorire la definizione di interventi appropriati rivolti alle vittime di tratta e grave sfruttamento, compresi i minori stranieri non accompagnati;

e) azioni pilota di presa in carico delle vittime con il fine di ricavare modelli ottimali, in grado di garantire tutela e protezione finalizzati all'autonomia e all'integrazione sociale;

f) azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio in favore dell'inclusione attiva delle vittime attraverso l'individuazione di tipologie di attori, competenze, percorsi, azioni, modalità di collaborazione che risultino efficaci e salvaguardino la personalizzazione degli interventi;

4. una unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta;

Rilevata, in relazione a tutto quanto sopra esposto, l'opportunità di:

- a) proseguire nel sostegno della rete regionale e degli interventi a favore delle vittime di tratta e riduzione in schiavitù attraverso la presentazione, in qualità di soggetto proponente, di una proposta progettuale unitaria a valere sul Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità dal titolo "Oltre la strada 2021/2022";
- b) avvalersi, in qualità di enti attuatori degli interventi di assistenza e integrazione sociale a livello territoriale, degli enti che, come sopra riportato, hanno aderito formalmente al progetto Oltre la strada e che si riepilogano a seguire:
 - Comune di Piacenza,
 - Comune di Parma,
 - Comune di Reggio nell'Emilia,
 - Comune di Modena,
 - Comune di Bologna,
 - Comune di Ferrara,
 - Comune di Ravenna,
 - Unione Comuni Valle del Savio,
 - Comune di Rimini;
- c) avvalersi in qualità di partner attuatore delle azioni di accompagnamento e di sistema regionali di Art-ER S.C.P.A., che a sua volta ha aderito formalmente al progetto Oltre la strada e che presenta le competenze tecniche per garantirne

- la completa esecuzione delle azioni di accompagnamento e di sistema sopra elencate;
- d) presentare una proposta progettuale del valore complessivo di euro 2.007.637,00 di cui euro 1.705.600,00 a valere sul fondo nazionale;
- e) garantire, qualora il progetto venga approvato, un cofinanziamento regionale con risorse regionali e precisamente:
- euro 182.037,00 quali risorse regionali già stanziata sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022,
 - euro 120.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022;
- f) di destinare risorse per **euro 1.895.600,00** alla prosecuzione delle azioni ordinarie ed **euro 112.037,00** alle azioni di accompagnamento e di sistema, territoriali e regionali, come meglio di seguito specificato e ulteriormente riepilogato alla tabella di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- g) di ripartire le somme tra i partner attuatori delle azioni ordinarie come segue:
- una quota fissa, di medesimo importo, per un complessivo di 405.000,00 euro;
 - le restanti risorse pari ad **euro 1.490.600,00** ripartite sulla base dei dati di attività dal 1° marzo 2019 al 28 febbraio 2021, archiviati sul sistema informativo regionale di Oltre la strada e sul sistema nazionale SIRIT ed in particolare in base ai seguenti criteri:
 - 20%: numero colloqui per l'emersione;
 - 80%: dati "pesati" relativi all'accoglienza suddivisi in parti uguali tra numero soluzioni di accoglienza per numero giorni e numero persone in accoglienza per numero giorni;
- h) di destinare le restanti somme come segue:
- euro 30.000,00 per la realizzazione di una azione territoriale e di sistema a favore delle/dei minori potenziali vittime o vittime di tratta;
 - euro 82.037,00 per la realizzazione delle azioni di accompagnamento e di sistema regionali;
- i) di autorizzare la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore:
- alla presentazione al Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei ministri, della proposta progettuale sopra indicata nonché alla sottoscrizione del successivo atto di concessione del Dipartimento Pari

Opportunità e all'adozione di tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto inclusa la richiesta del codice unico di progetto (CUP);

- qualora il progetto venga approvato, ad operare eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a condizione che non comportino modifiche sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;
- a procedere, con proprio atto, alla successiva assegnazione concessione e impegno delle risorse del fondo nazionale e del cofinanziamento regionale, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget tra i partner progettuali che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento della spesa, nonché alla sottoscrizione di accordi integrativi con gli Enti attuatori partner del progetto;
- a fissare con il predetto atto le modalità e tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali avendo come riferimento le "modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti" che il Dipartimento Pari Opportunità fisserà a sua volta nell'atto di concessione a favore della Regione Emilia-Romagna;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L. 3/2003 e in particolare l'art. 11;
- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 83, comma 3, lett. e), del D.lgs. 06/09/2011, n. 159;
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 111 del 28/01/2021: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021- 2023";

Viste:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna". Adempimenti conseguenti";
- la propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- la propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 415/2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi

del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”
- la determinazione n. 5506 del 30/3/2021, con cui è stato prorogato l'incarico di Responsabile del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore alla sottoscritta dirigente;
- la determinazione n. 5555 del 31/03/2021, recante “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Finanze”;
- la determinazione n. 19510 dell'1/12/2017 avente ad oggetto “Provvedimento di nomina dei responsabili del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche solo potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE” Elena Ethel Schlein

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta progettuale unitaria in relazione al Bando 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, dal titolo “Oltre la strada 2021/2022” del valore complessivo di **euro 2.007.637,00** (di cui euro 1.705.600,00 a valere sul fondo nazionale) come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che in forma riepilogativa riporta titolo, durata, importo complessivo del progetto medesimo, suddivisione delle risorse, durata, partner progettuali, sintesi delle azioni;
- 2) di garantire, qualora il progetto venga approvato, un cofinanziamento regionale e precisamente:
 - euro 182.037,00 quali risorse regionali già stanziare sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022,
 - euro 120.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022;
- 3) di destinare risorse per **euro 1.895.600,00** alla prosecuzione delle azioni ordinarie ed **euro 112.037,00** alle azioni di

accompagnamento e di sistema, territoriali e regionali, come meglio specificato in premessa e ulteriormente riepilogato alla tabella di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di ripartire tra i partner attuatori la somma di **euro 1.895.600,00** per la realizzazione delle **azioni ordinarie** come segue:

- una quota fissa, di medesimo importo, per un complessivo di **405.000,00 euro**;
- le restanti risorse pari ad **euro 1.490.600,00** ripartite sulla base dei dati di attività dal 1° marzo 2019 al 28 febbraio 2021, archiviati sul sistema informativo regionale di Oltre la strada e sul sistema nazionale SIRIT ed in particolare in base ai seguenti criteri:
 - 20%: numero colloqui per l'emersione;
 - 80%: dati "pesati" relativi all'accoglienza suddivisi in parti uguali tra numero soluzioni di accoglienza per numero giorni e numero persone in accoglienza per numero giorni;

5) di destinare la restante somma di **euro 112.037,00** come segue:

- **euro 30.000,00** per la realizzazione di una azione territoriale e di sistema a favore delle/dei minori potenziali vittime o vittime di tratta;
- **euro 82.037,00** per la realizzazione delle azioni di accompagnamento e di sistema regionali;

6) di autorizzare la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore alla presentazione al Dipartimento Pari Opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri, della proposta progettuale sopra indicata, nonché alla sottoscrizione del successivo atto di concessione del Dipartimento Pari Opportunità e all'adozione tutti gli atti conseguenti all'eventuale approvazione del progetto, inclusa la richiesta del codice unico di progetto (CUP);

7) di autorizzare inoltre la Responsabile del Servizio regionale Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore, qualora il progetto venga approvato:

- a procedere, con proprio atto, alla successiva assegnazione concessione e impegno delle risorse del fondo nazionale e del cofinanziamento regionale, alle eventuali successive rideterminazioni e ripartizioni del budget tra i partner progettuali che si rendessero necessarie in relazione allo stato di avanzamento della spesa nonché alla sottoscrizione di accordi integrativi con gli Enti attuatori partner del progetto;
- a fissare con il predetto atto le modalità e tempistiche di liquidazione a favore dei partner progettuali avendo come

riferimento le "modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti" che il Dipartimento Pari Opportunità fisserà a sua volta nell'atto di concessione a favore della Regione Emilia-Romagna;

- a presentare eventuali modifiche e riformulazioni delle azioni progettuali e del preventivo economico a condizione che non comportino modifiche sostanziali e che non comportino impegni di risorse finanziarie a carico della Regione;
- 8) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 9) che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Scheda progetto Oltre la Strada 2021/2022

TITOLO DEL PROGETTO: Oltre la Strada 2021/2022

Bando 4/2021 approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, del 6 maggio 2021 avente ad oggetto *"il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)"*

SCADENZA PRESENTAZIONE: ore 12 del 10/06/2021

DURATA DEL PROGETTO: 15 mesi a decorrere dall'1/7/2021 (fino al 30/09/2022)

VALORE PROGETTO DA PRESENTARE: euro 2.007.637,00, comprensiva della quota fondo nazionale pari a euro 1.705.600,00 e del cofinanziamento regionale così suddiviso:

- euro 182.037,00 quali risorse regionali già stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2021-2022,
- euro 120.000,00 che trovano copertura alla Missione 12, Programma 4 del bilancio finanziario gestionale 2021-2022;

CAPOFILA: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare - Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore

PARTENARIATO:

a) **Partner attuatori azioni territoriali:**

Comune di Piacenza

Comune di Parma

Comune di Reggio nell'Emilia

Comune di Modena

Comune di Bologna

Comune di Ferrara

Unione Comuni Valle del Savio

Comune di Ravenna

Comune di Rimini

b) Partner attuatore delle azioni di accompagnamento e di sistema regionali:

Art-ER S.C.P.A.

AZIONI DA REALIZZARE:

1) Interventi territoriali attuati nell'ambito del Progetto Oltre la Strada - Azioni ordinarie

- a) attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;
- b) azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;
- c) azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;
- d) accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;
- e) attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;
- f) formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);
- g) attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire la loro empowerment, orientamento,

formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

- h) attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione - SAI, all'interno del quale sono attivati servizi dedicati alle persone portatrici di esigenze particolari, vittime di tratta o presunte tali. Tali attività, tese a facilitare il dialogo e la collaborazione con il SAI, possono prevedere, dove possibile e nel rispetto delle rispettive competenze, percorsi integrati di tutela tra i due Sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI nei termini di cui alla precedente lettera h;
- i) unità di coordinamento, in grado di assicurare il raccordo delle attività e il collegamento continuativo tra i progetti e gli attori territoriali con i quali è conclusa l'intesa prescritta dall'art. 2, comma 2, lett. f), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, nonché un referente dedicato in reperibilità 24 ore su 24 per il raccordo con il Numero verde nazionale anti tratta.

2) Azione sperimentale territoriale

Azione territoriale e di sistema a favore delle/dei minori potenziali vittime o vittime di tratta.

3) Azioni di accompagnamento e di sistema regionale

- a) Supporto ai partner per la progettazione, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali.
- b) Interfaccia con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e con i soggetti competenti a livello comunitario, nazionale, regionale.
- c) Monitoraggio del fenomeno.
- d) Supporto alla implementazione del Sistema Informatizzato per la Raccolta delle Informazioni sulla Tratta (SIRIT).
- e) Attività di formazione e aggiornamento.
- f) Supporto ad azioni strategiche per l'emersione e l'identificazione delle vittime di tratta, per il lavoro multi-agenzia e la strutturazione del sistema regionale di *referral* (raccordo con la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione internazionale di Bologna, con il sistema nazionale per i richiedenti asilo, tavoli di lavoro territoriali con l'Ispettorato Interregionale e gli Ispettorati Territoriali del Lavoro, con la Magistratura - Direzione Distrettuale

Antimafia e Procure, il Tribunale di Bologna, le Prefetture, le Forze dell'Ordine, i Sindacati).

- g) Collaborazione specifica con la Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale presso la Prefettura di Bologna e Sezione distaccata presso la Prefettura di Forlì-Cesena per la condivisione di procedure di raccordo tra il sistema di protezione rivolto a vittime di tratta ed il sistema rivolto a richiedenti asilo.
- h) Collaborazione specifica con il Tribunale di Bologna per l'identificazione delle vittime di tratta e di forme di grave sfruttamento.
- i) Interventi volti all'attivazione, aggiornamento e gestione di reti informative tra le istituzioni, alla interconnessione e al coordinamento dei progetti di contrasto del fenomeno, nonché alla generalizzazione delle buone pratiche.
- j) Azioni di sistema per la messa a regime e diffusione di modelli di governance della rete pubblico-privata presente sul territorio in favore dell'inclusione attiva delle vittime.

RISORSE E CRITERI DI RIPARTO

AZIONE PREVISTA	IMPORTO TOTALE	DETTAGLI RIPARTO	
Azioni ordinarie	1.895.600,00 €	405.000,00 €	quota fissa
		1.490.600,00 €	20%: numero colloqui per l'emersione;
			80%: dati "pesati" relativi all'accoglienza suddivisi in parti uguali tra numero soluzioni di accoglienza per numero giorni e numero persone in accoglienza per numero giorni
Azione sperimentale territoriale	30.000,00 €		
Azioni di accompagnamento e di sistema regionale	82.037,00 €		
TOTALE PROGETTO	2.007.637,00 €		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE, IL CONTRASTO ALLA POVERTA E TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/852

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/852

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 849 del 09/06/2021

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi